

Hotel Baita Montana



L'hotel è situato a Bormio, a conduzione familiare, pur essendo un 2 stelle (del nord) garantisce un adeguato standard di servizi. 1/2 pensione per 2 giorni, con 1/4 vino e 1/2 acqua.

Posti disponibili: 2 singole, 10 doppie, 2 triple, 2 quadruple, **AFFRETTARSI!**

COSTI: Soci €=130 - Non soci €=160
Prenotazione con caparra di €=80,00
presso: Mazzanti Luigi 3290979269
Ciambelli Edoardo 3473231278

La quota comprende: Viaggio in Bus privato da 36 posti, due mezze pensioni in hotel (cena venerdì e sabato, con 1/4 vino e 1/2 acqua, colazione sabato e domenica) (+assicurazione infortuni e Soccorso Alpino per i Non soci). **NON** Comprende: Ingressi agli stabilimenti Termali (le Terme all'aperto sono gratuite), eventuali sciovie e/o noleggio attrezzature, pranzi al sacco e quanto altro di personale.

Necessari: scarponcini invernali, ciaspole, ghette, bastoncini, zainetto, telo termico, abbigliamento adeguato alla stagione ed all'attività.



PROGRAMMA DI MASSIMA

Venerdì 1/3 - ore 6,00 partenza con BUS da Galliciano (Maricar)

Pranzo lungo il tragitto, al sacco o presso Autogrill

Arrivo, sistemazione in albergo a Bormio

Spostamento, visita e shopping a Livigno.

Cena in hotel, serata libera

Sabato 2/3 - Colazione in hotel

Trasferimento su pista per ciaspolata, nel parco Stelvio, pranzo al sacco. Rientro in hotel.

Libertà di scelta per eventuali Terme o Piscina.

Chi non 'ciaspola' potrà fare ciò che preferisce.

Cena in hotel, serata libera

Domenica 3/3- Colazione in hotel

Ciaspolata nei dintorni di Bormio, o terme

Pranzo libero

Partenza per il rientro nel primo pomeriggio.

Livigno: Nell'ottavo secolo, per una circostanza strana e per certi versi ridicola, il territorio passò di proprietà dal Convento dei Cappuccini di Mazza alla Comunità di Bormio in cambio d'una botte di vino. Verso il 1300 si individuano i primi elementi storici di residenti stabili ed organizzati: essi ottengono dai vicini Grigioni (Leghe Grigie) il permesso di vendere sui loro mercati i loro prodotti agricoli (lana e pelli), in cambio ottengono l'autorizzazione ad importare polvere nera e sale, esenti dai dazi applicati ad altri confinanti. I rapporti sociali, economici e politici erano prevalenti verso l'area dei Grigioni, anziché verso i padroni di Bormio, coi quali era in atto un contenzioso permanente. L'isolamento geografico condizionava ogni possibilità di progresso, di benessere e di crescita culturale. Nel 1600-1700 in diversi momenti gli abitanti di Livigno, con l'appoggio dei Grigioni e contro il potere di Bormio, riuscirono ad ottenere e mantenere diverse forme di concessioni e di autonomie di fatto, soprattutto sugli interscambi di merci in esenzione dai dazi, sui sentieri di percorrenza e sulle fonti d'acquisto. Verso la fine del 1700 l'Impero d'Austria riconobbe ufficialmente le autonomie e le franchigie della Comunità di Livigno. Nel 1805 il Comando Napoleonico di Morbegno emise un decreto di riconoscimento ufficiale delle franchigie di Livigno. Nel 1972 vi fu l'istituzione dell'IVA ed il relativo riconoscimento ufficiale della sua esenzione per la zona extradoganale di Livigno. Nel 1960 ne fu ottenuto il riconoscimento formale della CEE (ministro Valsecchi). Per molti decenni andò avanti un contenzioso fra le autorità amministrative provinciali e l'Amministrazione di Livigno per l'assistenza sanitaria: quelli chiedevano la nomina d'un medico italiano, questi continuavano a nominare medici svizzeri, non riconosciuti dall'autorità italiana. Stesso discorso per i problemi scolastici dell'istruzione primaria. Il comune di Livigno gode dello status di zona extradoganale, in forza della Legge 17 luglio 1910, n. 516 (GU n. 180 del 02/08/1910), ed è pertanto esente da alcune imposte.

Bormio (*Burmi* in dialecto valtellinese) è un comune italiano di 4.100 abitanti della provincia di Sondrio, situato in alta Valtellina. Situata nel Parco Nazionale dello Stelvio Bormio è una località turistica, estiva ed invernale, che ha ospitato i campionati mondiali di sci alpino nel 1985 e nel 2005. Oltre che per lo sci Bormio è nota per le sue terme, citate fin dal tempo degli antichi romani. Gli stabilimenti termali sono tre: le Terme di Bormio, che si trovano sul territorio di Bormio, e due stabilimenti, i Bagni Nuovi e i Bagni Vecchi, che si trovano sul territorio della frazione di Premadio del limitrofo comune di Valdidentro. Durante il Medioevo Bormio fu sede dell'omonimo Contado, comprendente i territori che oggi corrispondono ai comuni di Valfurva, Valdidentro e Livigno. Il Contado, mantenne la propria indipendenza per circa tre secoli dal X al XIII, allorché finì sotto il controllo di Como. Nel 1377, attraverso l'emanazione dell'*"magna charta delle libertà bormiensi"*, il comune riprese autonomia ed ottenne importanti privilegi. Il potere venne affidato al Podestà di Bormio. Egli rappresentava l'autorità superiore ed godeva di un potere direttivo e costrittivo. Da allora e per tutti i due secoli successivi il Contado fu al centro della rotta commerciale che collegava Venezia con il nord Europa. Grazie a posizione strategica e alla possibilità di imporre dazi in via esclusiva sulle merci di lì in transito, poté svilupparsi economicamente. Nel 1400 la popolazione era di 5.000 abitanti e sul territorio si potevano contare 32 torri. Nel 1487 la località cadde sotto l'assedio dei Grigioni, da quel momento gli Sforza concessero anche alla Repubblica delle Tre Leghe la possibilità di imporre dazi al pari di Bormio. Il Contado nel 1512 divenne un protettorato sottoposto al dominio delle Tre Leghe. Con l'arrivo di Napoleone e l'annessione alla Repubblica Cisalpina terminò anche l'indipendenza del Contado di Bormio, che seguì la stessa sorte della Lombardia, dapprima sotto gli Asburgo poi nel Regno d'Italia.

Da Vedere: Collegiata: costruita nell' 803, fu ricostruita dopo un devastante incendio avvenuto nel 1621 a causa dell'esercito spagnolo. All'interno è caratterizzata da due armadi di stile rustico del XVII secolo. Nell'abside sono conservate due tele del Prina risalenti al XVIII secolo. **-Oratorio S.Vitale:** realizzato nel 1196, con uno stile tipicamente romanico, conservante resti di affreschi del Trecento sulla facciata, che rappresentano gli emblemi dei vari artigiani. **-Kuerc:**

risale al XIV secolo, nel pieno periodo dell'autonomia bormina, ed era il luogo dove un tempo avvenivano le adunanze e si amministrava la giustizia. Sulle sue colonne venivano infatti affissi i decreti e le sentenze, si trova in Piazza Cavour di fronte alla Collegiata.

